

Cucina a Gas e Inquinamento nelle Case Europee

Sintesi

La cottura a gas rilascia inquinanti nocivi nelle abitazioni, tuttavia i decisori politici dell'Unione Europea e del Regno Unito hanno fatto poco per affrontare questo grave problema di salute pubblica. Uno studio su larga scala condotto in sette paesi europei dimostra che nelle case con apparecchiature di cottura a gas si registrano livelli di inquinamento dell'aria interna che spesso superano i limiti di legge previsti per l'inquinamento dell'aria esterna, evidenziando l'urgente necessità di un intervento dei governi.

In tutta Europa, è stato riscontrato che le famiglie che si avvalgono di piani cottura e forni a gas respirano il doppio dell'inquinamento dell'aria indoor rispetto a quelle che utilizzano apparecchi elettrici. Il monitoraggio della qualità dell'aria in casa effettuato in più di 250 abitazioni in sette paesi - Paesi Bassi, Italia, Spagna, Francia, Slovacchia, Romania e Regno Unito - fornisce un quadro della diffusione e della gravità di questo problema. I risultati evidenziano la necessità critica per i governi, i produttori di elettrodomestici e gli altri soggetti interessati di intervenire immediatamente per proteggere la salute pubblica riducendo le emissioni generate dalle apparecchiature di cottura.

Risultati principali

Le famiglie che cucinano a gas sono esposte a livelli preoccupanti di biossido di azoto (NO₂), un inquinante atmosferico dannoso per la salute e legato a gravi problemi respiratori. In tutti i paesi monitorati nello studio, i dati hanno mostrato che cucinare con il gas comporta la presenza di livelli significativi di questo inquinante in tutta la casa.

Tra le famiglie che cucinano con apparecchiature elettriche non è stato riscontrato inquinamento da NO₂. Nelle case con apparecchi di cottura elettrici, i livelli medi di NO₂ negli ambienti interni erano inferiori a quelli presenti all'esterno.

La cottura a gas porta spesso a livelli di inquinamento dell'aria interna che sarebbero illegali all'esterno. Nell'Unione Europea (UE) e nel Regno Unito, gli standard per l'inquinamento atmosferico si applicano solo all'aria esterna. Tuttavia, questo studio ha rilevato che nelle case con apparecchi di cottura a gas si registrano livelli di inquinamento dell'aria interna che superano regolarmente i limiti previsti per gli ambienti esterni.

Le famiglie che cucinano a gas superano regolarmente i livelli indicati dalle linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) sulla qualità dell'aria, concepite per proteggere la salute pubblica. È dimostrato che un inquinamento superiore a questi livelli raccomandati contribuisce all'insorgere di significativi effetti indesiderati per la salute. Cucinare a gas può quindi esporre a un rischio maggiore di malattie respiratorie come l'asma,

in particolare per le persone più vulnerabili, come i bambini o le persone con patologie.

Gli elevati livelli di polveri sottili nocive (PM_{2.5}) riscontrati nelle cucine derivano dalle modalità di cottura e dall'inquinamento esterno, non dal tipo di elettrodomestico. I livelli di PM_{2.5} che possono avere ripercussioni a livello polmonare e circolatorio superavano abitualmente le linee guida dell'OMS, sia nelle famiglie con cucina a gas che in quelle con cucina elettrica.

La presenza di cappe da cucina in casa ha avuto un impatto minimo sulla qualità dell'aria interna.

Le famiglie dotate di cappe da cucina (sia a ricircolo che con sfiato esterno) non hanno registrato una riduzione sostanziale dell'inquinamento dell'aria interna legato alla cottura. Ciò dimostra che non è sufficiente affidarsi alla ventilazione delle abitazioni per ridurre i rischi per la salute derivanti da piani cottura e forni a gas.

I risultati principali provenienti dai 7 paesi sono coerenti.

Raccomandazioni

Per proteggere la salute pubblica, i decisori politici dell'UE e del Regno Unito dovrebbero adottare misure immediate per ridurre l'inquinamento dell'aria interna legato alla cottura a gas. Accelerare il passaggio alla cottura elettrica è la soluzione più efficace, ma è fondamentale anche sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di una ventilazione adeguata.

Anche i produttori di elettrodomestici, i professionisti del settore edilizio, i fornitori di servizi sanitari, i ricercatori, i singoli cittadini e altri soggetti hanno un ruolo importante da svolgere. I **governi** dovrebbero imporre la riduzione delle emissioni di NO₂ degli apparecchi di cottura a gas migliorando gli standard degli elettrodomestici, nonché favorendo una serie di misure come l'applicazione di etichette informative sui prodotti, incentivi, sussidi e regolamenti volti ad aumentare la diffusione dei piani cottura a induzione, la tecnologia più pulita ed efficiente disponibile. Sarebbe inoltre auspicabile sollecitare un'efficacie funzionamento di queste cappe per quanto riguarda la cattura degli inquinanti.

Il settore industriale dovrebbe sostenere il passaggio agli apparecchi di cottura elettrici, impegnandosi a smettere di produrre, vendere e installare piani cottura e forni a gas inquinanti. I produttori e i rivenditori dovrebbero utilizzare una nuova etichetta energetica per garantire che i clienti sappiano se i piani cottura e i forni sono inquinanti o meno e per consentire ai consumatori di confrontare le prestazioni dei diversi tipi di tecnologia. I produttori dovrebbero anche sviluppare cappe da cucina di facile utilizzo che catturino adeguatamente gli inquinanti.

La **società civile e le istituzioni sanitarie** dovrebbero sensibilizzare i consumatori sui rischi per la salute derivanti dagli apparecchi di cottura a gas, attraverso ulteriori ricerche, istruzione e attività di advocacy.

Tutti gli individui dovrebbero limitare l'esposizione alle apparecchiature di cottura a gas avvalendosi di piccoli elettrodomestici elettrici o passando a forni e piani cottura elettrici, ove possibile. Dovrebbero inoltre favorire la ventilazione delle proprie cucine quando in uso, tramite cappe con sfiato esterno.

Accedi allo studio completo qui.